



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Oggetto: L.R. 65/2014 - D.P.G.R. n. 5/R/2020 – Deposito Indagini geologiche di supporto alla
"VARIANTE AL R.U. PER INTERVENTO POSTO IN LOCALITA' RICAVO/VARRAMISTA E
DENOMINATO "BOSCO DIDATTICO""(rif. vs. prot. 13712 del 22/07/2022).

Comunicazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.P.G.R. n. 5/R/2020 – **Richiesta di integrazioni.**

Al Comune di Montopoli in Val d'Arno
Settore III "Urbanistica e SUAP"

In relazione al controllo delle indagini in oggetto, indicate a controllo obbligatorio, di seguito si rappresentano gli esiti dell'istruttoria eseguita sugli elaborati depositati.

In premessa si rileva che nell'ambito del procedimento di copianificazione della stessa Variante al RU, con nota AOOGR/PT Prot. 0240991 del 13/06/2022, l'Ufficio, nel proprio contributo istruttorio, aveva rilevato la necessità di chiarimenti riguardo alla struttura in legno e vetro da adibire a spazio polifunzionale, con particolare riferimento all'inquadramento dell'intervento edilizio secondo le definizioni declinate dalla L.R. n. 41/2008, ai fini di una più piena comprensione degli specifici condizionamenti di fattibilità a cui questo risulta soggetto.

Nelle controdeduzioni alla conferenza di copianificazione, di cui alla relazione tecnico-illustrativa afferente al presente deposito viene chiarito come il sopracitato manufatto sia a tutti gli effetti da inquadrarsi come *nuovo manufatto connesso e funzionale all'ampliamento e all'adeguamento di opere pubbliche* di cui all'art. 12 comma 2 della L.R. 41/18. Alla luce di ciò, come delineato nella relazione idraulica, la gestione del rischio di alluvioni deve essere perseguita facendo riferimento alla realizzazione di almeno una tra le opere di cui all'art. 8, comma 1, lettera a), b) o c).

Sempre per il manufatto in questione, nella relazione idraulica vengono indicate le modalità realizzative dello stesso spazio polifunzionale, atte a perseguire l'obiettivo della gestione del rischio alluvioni, le quali si riconducono sostanzialmente alla realizzazione di opere di sopraelevazione (art.8, comma 1, lett. c) della L.R. n.41/2018). In particolare dalla descrizione riportata si delineano fondamentalmente due ipotesi: quella di realizzare il suddetto manufatto su *pilotis*, perseguendo la trasparenza idraulica dell'intervento, oppure quella di realizzare il fabbricato sopra un terrapieno con quota sommitale superiore alla lama d'acqua attesa.

In tale contesto mentre con riferimento alla prima ipotesi progettuale si può ritenere raggiunto anche l'obiettivo del non incremento del rischio in altre aree, nella seconda fattispecie realizzativa non si riscontra la previsione di alcuna opera di non aggravio del rischio in altre aree di cui all'art.

8, comma 2 della medesima legge regionale, adducendo considerazioni sulla tipologia del battente d'acqua definito "di ristagno", le quali non si ritengono coerenti con le indicazioni previste dalla L.R. n. 41/2008 agli articoli sopra citati o quanto meno necessitano di maggiori approfondimenti.

Gli ulteriori interventi connessi alla realizzazione del Bosco Didattico compreso i parcheggi ed il percorso pedonale/ciclabile, come già espresso nel contributo istruttorio in sede di copianificazione, appaiono correttamente individuati in coerenza con le Direttive Tecniche di cui alla D.G.R.T. n. 31/2020 in attuazione del D.P.G.R. n. 5/R/2020 e con la L.R. n. 41/2018.

In attesa pertanto delle integrazioni e dei chiarimenti sopra richiamati, in relazione all'individuazione e dimensionamento delle opere per il non incremento del rischio in altre aree per la previsione del fabbricato ad uso spazio polifunzionale, nell'ipotesi progettuale di realizzazione di un terrapieno, si comunica che il procedimento relativo al controllo delle indagini in oggetto rimane sospeso.

Distinti saluti

Responsabile del Procedimento
Ing. Federico Cioni

Referenti istruttoria: Geol. S. Stano, Ing. F. Cioni